

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAROLEI DIPIGNANO
-VALENTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2172 del
18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
05/12/2018 con delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Carolei Dipignano, nato dal piano di dimensionamento per l'a.s. 2016/17, abbraccia il territorio di tre comuni vicini al capoluogo bruzio e comprende 4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 4 di secondaria di I grado. Gli alunni, in generale, provengono da famiglie che riflettono le caratteristiche socio-economiche dei paesi. L'ambiente socio-economico di appartenenza è vario: per lo più gli studenti provengono da famiglie monoreddito, in cui un genitore lavora nel settore impiegatizio, nell'artigianato, nell'agricoltura, piccola imprenditoria; una percentuale di studenti ha ambedue i genitori disoccupati, con vari livelli di cultura. . Solo per una parte degli studenti la famiglia è in grado di porgere adeguati stimoli, contenuti e guida allo studio e al tempo stesso benessere economico-sociale. In questa realtà l'accoglienza delle diversità di qualunque tipo è vista come stimolo ed arricchimento per tutti. Con questo spirito, i diversamente abili e gli alunni stranieri, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola. Inoltre la scuola rappresenta per le famiglie e la comunità locale un centro di promozione culturale e sociale.

Vincoli

Per alcuni studenti, l'ambiente familiare offre limitati strumenti culturali. Non sempre le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, pur venendo promossi incontri scuola-famiglia e stimolata la partecipazione ad iniziative culturali e progettuali: alcune tendono a delegare l'educazione completamente alla scuola, altre invece tendono ad invadere la sfera di competenza dei docenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I territori di Dipignano, Carolei e Domanico, sedi in cui si articola l'Istituto, presentano un contesto sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. A Dipignano e Laurignano troviamo agenzie socio culturali con cui il nostro istituto mantiene rapporti di collaborazione, mentre, per esempio, nel territorio di Vadue si avverte la scarsità di luoghi di aggregazione, così come anche Domanico soffre della mancanza di opportuni stimoli al di fuori della scuola. Nei territori comunali sono presenti enti pubblici quale la banca, la Protezione Civile, il Corpo di Guardia Forestale, associazioni varie. Con gli Enti Locali si è aperti ad ogni forma di proficua collaborazione.

Vincoli

Non sempre il territorio, a causa della scarsità di risorse, riesce ad offrire un efficace sostegno all'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio di Dipignano ospita la scuola primaria al piano terra, al primo piano le classi della scuola secondaria di 1° grado. Si dispone, già dall'anno scorso, grazie alla revisione degli ambienti di apprendimento di un'aula adibita a laboratorio artistico, di un'altra multimediale, di un'aula per praticare sport. Sono presenti due laboratori d'informatica e LIM, dotate di connessione.

Nella sede di Laurignano sono situati i tre edifici di tutti e tre gli ordini di scuola, forniti di un adeguato numero di aule; nella scuola primaria e nella scuola secondaria è presente il laboratorio informatico, rinnovato grazie all'uso di nuovissimi pc/tablet. Le aule della scuola secondaria sono tutte fornite di LIM.

Il plesso di Vadue ospita la scuola dell'infanzia e la primaria: è un edificio accogliente, con un laboratorio informatico e locali per la mensa, a breve oggetto di ristrutturazione. È presente anche un'aula utilizzata per attività teatrali.

Del tutto nuovo e ben strutturato il plesso di Piretto, che ospita la scuola dell'infanzia ed offre spazi ampi e adeguati.

Il plesso di Carolei centro e' ricco di spazi di ogni genere, dall'Aula Magna ai laboratori di informatica, dal Laboratorio di scienze alla palestra. Ospita anche gli Uffici Amministrativi e la Presidenza.

Il plesso di Domanico ospita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ed e' oggetto di recenti ristrutturazioni.

Vincoli

Nelle sedi di Dipignano, Laurignano e Vadue manca la palestra: questo crea un certo disagio per lo svolgimento dell'attività sportiva. Non rosea e' la situazione di alcuni laboratori informatici, soprattutto in alcuni plessi, in quanto difficile e' la manutenzione continua e necessaria per il buon funzionamento delle tecnologie presenti. Per il funzionamento della connessione sono stati compiuti diversi sforzi, da parte della scuola e degli Enti Locali, ma ancora permangono alcune problematiche. Non esistono spazi adibiti a biblioteca, tranne, dall'anno scorso, nel plesso di Vadue e la Little Library nell'Ufficio di Presidenza. Dal punto di vista edilizio, non sono state evidenziate gravi carenze, ma gli Enti Locali non riescono a supportare sempre e in maniera adeguata tutte le necessita' . I finanziamenti sono scarsi: non si gode di risorse aggiuntive e cio' che si riesce a realizzare proviene dai fondi europei, che, finalmente, già dall'anno scorso vengono utilizzati al meglio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC80200T
Indirizzo	VIA RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Telefono	0984634567
Email	CSIC80200T@istruzione.it
Pec	csic80200t@pec.istruzione.it



❖ **AA_DIPIGNANO LAURIGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80201P
Indirizzo	VIA CROCI - 87040 DIPIGNANO
Edifici	• Via CROCI SNC - 87045 DIPIGNANO CS

❖ **AA_CAROLEI - PIRETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80203R
Indirizzo	FRAZIONE PIRETTO FRAZ. PIRETTO 87030 CAROLEI
Edifici	• Via Via Dante Alighieri 32 - 87030 CAROLEI CS

❖ **AA_CAROLEI - VADUE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80204T
Indirizzo	VIA CALABRIA FRAZ. VADUE 87030 CAROLEI
Edifici	• Via C/da VADUE - Via Calabria snc - 87030 CAROLEI CS

❖ **AA_CAROLEI - DOMANICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80205V
Indirizzo	VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO



Edifici

• Via GRAMSCI SNC - 87030 DOMANICO CS

❖ **EE_DIPIGNANO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE80201X

Indirizzo

VIA 24 MAGGIO,27 DIPIGNANO 87045
DIPIGNANO

Edifici

• Via XXIV Maggio SNC - 87045 DIPIGNANO
CS

Numero Classi

5

Totale Alunni

59

❖ **EE_LAURIGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE802021

Indirizzo

VIA CROCI LAURIGNANO 87040 DIPIGNANO

Edifici

• Via Croci SNC - 87045 DIPIGNANO CS

Numero Classi

5

Totale Alunni

69

❖ **EE_CAROLEI CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CSEE802043

Indirizzo

VIA ALFONSO RENDANO - 87030 CAROLEI

Edifici

• Via A. RENDANO SNC - 87030 CAROLEI CS



Numero Classi 5

Totale Alunni 59

❖ **EE_CAROLEI - VADUE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802054

Indirizzo VIA CALABRIA - 87030 CAROLEI

Edifici • Via C/da VADUE - Via Calabria snc - 87030
CAROLEI CS

Numero Classi 5

Totale Alunni 65

❖ **EE_ DOMANICO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802065

Indirizzo VIA GRAMSCI DOMANICO - CENTRO 87030
DOMANICO

Edifici • Via GRAMSCI SNC - 87030 DOMANICO CS

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

❖ **SM DIPIGNANO - LAURIGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM80201V

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO N.27 DIPIGNANO 87045
DIPIGNANO

Edifici • Via Croci SNC - 87045 DIPIGNANO CS

- Via XXIV Maggio SNC - 87045 DIPIGNANO CS

Numero Classi 6

Totale Alunni 91

❖ SM CAROLEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM802031

Indirizzo VIA A. RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI

- Edifici
- Via A. RENDANO SNC - 87030 CAROLEI CS

Numero Classi 3

Totale Alunni 48

❖ SM DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM802042

Indirizzo VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

- Edifici
- Via GRAMSCI SNC - 87030 DOMANICO CS

Numero Classi 3

Totale Alunni 24

Approfondimento

Dal 1° settembre 2016 l'Istituto Comprensivo di Dipignano, per effetto del Piano di ridimensionamento della rete Scolastica, DDG prot. n. 118 dell'8.1.2016, con il quale il Direttore Generale dell'USR per la Calabria ha recepito la delibera della Giunta Regionale della Regione Calabria n. 567



del 30.12.2015, ha accorpato l'istituto Comprensivo di Carolei, costituendo il nuovo **I.C. DIPIGNANO-CAROLEI** . Successivamente, a seguito dell'approvazione del Piano di Dimensionamento per l'a.s. 2017/18, l'Istituto ha cambiato denominazione in **IC CAROLEI - DIPIGNANO "VALENTINI"** e attuato lo spostamento della sede della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria nel Comune di Carolei.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	6
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

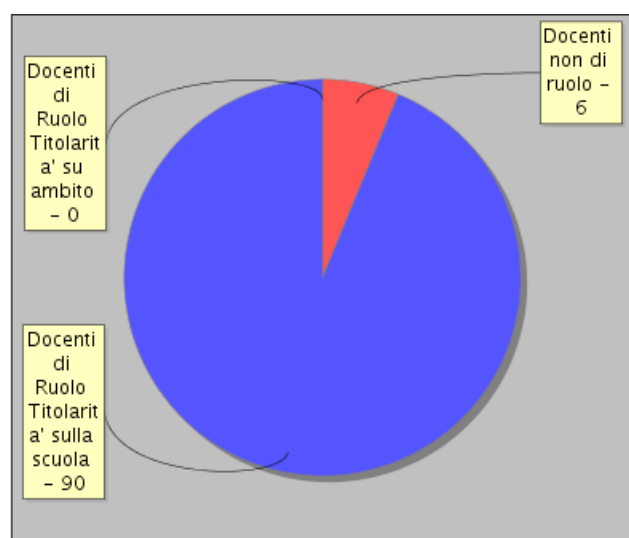
7

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	17

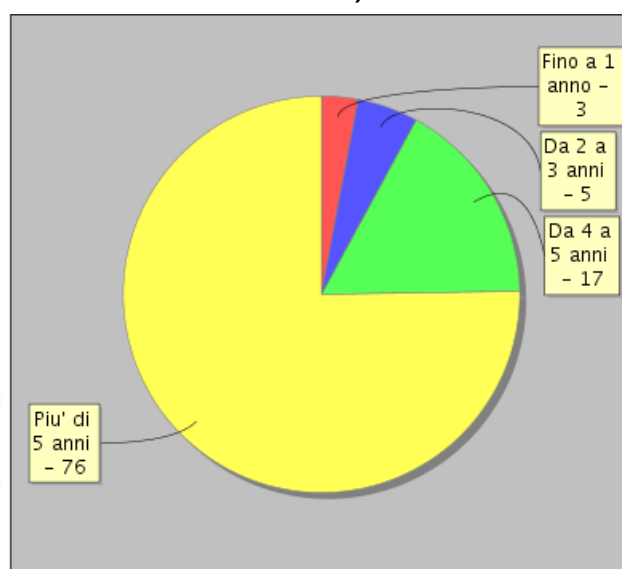
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 76

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

Particolare impegno viene profuso nel costruire una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale degli studenti, al fine di formare cittadini italo-europei, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale.

Pertanto si promuove una cultura che miri alla ricerca critica e al lavoro responsabile, facendo della nostra scuola un punto di riferimento per la comunità locale (concertazione delle responsabilità educative e formative tra scuola, famiglie, ed istituzioni locali)

MISSION

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità formative e superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

Traguardi

Aumento del livello delle competenze in uscita mediante un approccio innovativo e laboratoriale alle discipline.

Priorità

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità'.



Traguardi

Aumento della motivazione allo studio soprattutto negli alunni a maggior rischio di insuccesso scolastico; potenziamento delle abilità di ognuno.

Priorità

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

Traguardi

Incremento delle competenze, della motivazione e della disponibilità ad apprendere in ogni situazione esperienziale.

Priorità

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

Traguardi

Impostazione di una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita. Il traguardo è quello di integrare e armonizzare il processo formativo dell'alunno sin dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fornendo alle famiglie una programmazione del futuro scolastico dei propri figli flessibile ed efficace.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

Traguardi

Raggiungere esiti uniformi tra le classi dei diversi plessi scolastici.

Priorità

Innalzare il livello di apprendimento.

Traguardi

Mettere in linea i risultati degli alunni con la media nazionale.

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

Traguardi

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate rimodulando l'approccio



didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni. Favorire una didattica per competenze.

Priorità

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardi

Uniformare gli esiti delle prove nelle classi. Riequilibrare i risultati delle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele e garantire un metodo efficace per l'acquisizione delle competenze.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

Traguardi

L'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle eccellenze nell'insegnamento.

Priorità

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Traguardi

Declinazione del concetto di competenza come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Priorità

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro",



inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

Traguardi

Importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione, nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Risultati A Distanza

Priorità

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Percorsi mirati al potenziamento delle discipline sia in area linguistica che in area logico-matematica.

Priorità

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

Traguardi

Attività di orientamento rivolte ad esaltare le potenzialità di ciascuno, attraverso incontri con specialisti del settore.

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

Traguardi

Estensione dell' iter formativo del corsista, prevenzione e recupero dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Istituzione Scolastica, pur avendo limitate risorse umane, finanziarie e



strumentali disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNALZARE E POTENZIARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Lo scopo è quello di migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate rimodulando l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni, favorendo una didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo oltre allo sviluppo metacognitivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare il livello di apprendimento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI



rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".
(Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"Obiettivo:" Organizzare attività didattiche per permettano agli alunni di apprendere ed essere valutati per competenze e potenziare le discipline oggetto delle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"Obiettivo:" Organizzare attività didattiche per permettano agli alunni di apprendere ed essere valutati per competenze e potenziare le discipline oggetto delle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura,



diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere una didattica che colleghi le prove standardizzate al curriculum. Promuovere, quindi, la progettazione di percorsi mirati a colmare le lacune anche rimodulando le programmazioni disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi della diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere l'utilizzo, da parte dei docenti, di metodologie attive e didattica personalizzata (peer education, tutoring) e attivare gruppi di lavoro e di ricerca-azione sui nuclei fondanti delle discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.
(Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l’accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”, inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



"Obiettivo:" Potenziare l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali, compresa la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi personalizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Integrare i rapporti con il territorio e con le famiglie, promuovendo iniziative relative al rapporto scuola-famiglia che miri allo sviluppo della comunità educante, dei servizi di welfare, di una interazione sempre più qualitativa tra scuola e famiglia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle



diversita'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO, LINGUA STRANIERA E MATEMATICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile		



Dirigente Scolastico

Commissione del Gruppo di Miglioramento

Risultati Attesi

Migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni in uscita e nelle prove INVALSI e ridurre lo scarto tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

Stimolare e concretizzare la collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

❖ UNIFORMARE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI IN RELAZIONE AI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Lo scopo è quello di uniformare gli esiti nelle classi, di riequilibrare i risultati delle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele e di garantire un metodo efficace per l'acquisizione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo oltre allo sviluppo metacognitivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il clima ed il benessere necessari nelle relazioni interpersonali, al fine di potenziare l'apprendimento.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".
(Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Favorire il coordinamento tra le varie discipline ed i diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni



colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di un agire comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con le famiglie e con il contesto sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO PER GLI ALUNNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Componenti del gruppo di miglioramento

Comitato di Autovalutazione



Risultati Attesi

Porre in atto forme efficaci di programmazione e gestione dei percorsi di formazione dei docenti, poste in stretta relazione con la lettura dei fabbisogni specifici espressi nel RAV in termini di priorità e traguardi.

Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree di maggior criticità investendo sul potenziamento delle competenze nelle discipline di base e sull'allineamento dei risultati nelle diverse classi/plessi/sedi scolastiche.

Partire dai quadri di riferimento delle prove INVALSI, che non sono altro che la declinazione operativa dei traguardi di sviluppo delle competenze posti dalle Indicazioni Nazionali, per organizzare le proposte didattiche destinate agli allievi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve preparare, oggi, i ragazzi per una società in cui vivranno in futuro, senza sapere esattamente come evolverà la società. Ciò pone un primo grande dilemma, con ricadute importantissime sulla stessa organizzazione concreta dei curricula, delle materie da insegnare, di quali competenze sviluppare, delle metodologie innovative da introdurre. Per un verso è necessario che i ragazzi possano arrivare ad essere in grado di rispondere alle richieste del mondo del lavoro e dell'economia. Per altro verso devono poter trovare un proprio benessere personale e contesti in cui poter esprimere le proprie potenzialità, sensibilità, bisogni, paure, desideri e la propria creatività. Per altro verso ancora, i bambini e i ragazzi devono poter sviluppare la capacità di diventare consapevoli dei problemi, delle contraddizioni e delle manipolazioni: costruire, cioè, uno sguardo avvertito e critico sul mondo. Inoltre, bambini e bambine, ragazzi e ragazze si trovano, e si troveranno sempre più, a essere posti di fronte a scelte importanti, difficili e a volte controverse eticamente. Essi devono, perciò, essere aiutati a individuare un'etica che serva come bussola durante le loro vite, come esseri umani, cittadini, elettori, lavoratori.



A fronte dunque della necessità faticosa di negoziare un modello sufficientemente condiviso di scuola e di società, si evidenzia con forza la crucialità della formazione degli insegnanti. Se si vuole cambiare la scuola bisogna cambiare la mentalità e la sensibilità di chi la scuola la dirige e la porta avanti tutti i giorni in aula. Se non si incide sulla mentalità degli adulti, non ci sono le condizioni per aiutare i giovani a crescere e a inserirsi in modo propositivo nella società. La formazione degli insegnanti deve essere cambiata in fase iniziale e deve poi essere perseguita secondo le indicazioni europee ormai ampiamente accreditate del lifelong learning. Per tutta la vita di servizio nella scuola, e secondo un progetto nazionale di educazione permanente.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui qui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola.

Inoltre, è opportuno porre l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*).



Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Lo scopo è la realizzazione di attività che si pongono l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare informazioni.

Prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico.

SVILUPPO PROFESSIONALE

xxx

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

xxx

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AA_DIPIGNANO LAURIGNANO CSAA80201P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AA_CAROLEI - PIRETTO CSAA80203R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AA_CAROLEI - VADUE CSAA80204T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AA_CAROLEI - DOMANICO CSAA80205V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

EE_DIPIGNANO - CENTRO CSEE80201X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

EE_LAURIGNANO CSEE802021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

EE_CAROLEI CENTRO CSEE802043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

EE_CAROLEI - VADUE CSEE802054

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

EE_DOMANICO CSEE802065

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM DIPIGNANO - LAURIGNANO CSMM80201V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM CAROLEI CSMM802031
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM DOMANICO CSMM802042
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La costruzione del curriculum non è un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento-apprendimento.

ALLEGATO:

1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le nuove Indicazioni per il curriculum della scuola di base potranno essere effettivamente attuate solo se le scuole diventeranno istituzioni caratterizzate da ricerca e innovazione educativa, ma tutto ciò impone una lunga azione di accompagnamento da parte di tutte le istituzioni che hanno responsabilità di governo e di gestione del sistema scolastico.

ALLEGATO:

INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curriculum delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale,

delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

ALLEGATO:

PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo per competenze ha come riferimento i seguenti concetti chiave: □ "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo) □ L'apprendimento viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze □ L'insegnamento consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali al fine di favorire l'acquisizione di competenze. I traguardi formativi che il Curricolo vuole favorire per ogni alunno e ogni alunna si identificano nelle 8 competenze chiave: 1. Comunicare nella lingua italiana 2. Comunicare nella lingua straniera 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza 8. Consapevolezza ed espressione culturale

ALLEGATO:

SECONDARIA PRIMO GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA: COMUNICARE E' FACILE; CINEDUCHIAMO; SCUOLA APERTA; LABORATORI TEATRALI; GIORNALINO ONLINE.**

Laboratorio di linguaggi verbali durante le ore eccedenti o per ora alternativa all'IRC.
Attività di pre/post scuola con laboratorio di lett. critica del quotidiano, 30 min prima

delle lezioni tutti i giorni e 10 minuti dopo le lezioni per 5 giorni/sett. al fine di rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie. Raccolta di informazioni culturali, articoli di attualità e didattici, sotto forma di giornale online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la formazione globale e lo sviluppo della personalità degli alunni.
Sviluppare il senso critico Favorire l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico-gestuale e musicale Incentivare il rispetto delle regole.
Potenziare autocontrollo ed autostima. Educare alla socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Teatro

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **COMPETENZE IN LINGUA MADRE: GIORNATE DELLA LETTURA - LIBRIAMOCI; INCONTRO CON L'AUTORE; MINIFIABE IN LIBERTÀ LAB. DI SCRITTURA CREATIVA**

L'iniziativa, proposta dal MIUR e sostenuta dall'USR, intende avvicinare gli alunni al piacere della lettura, attraverso la programmazione di attività in orario curricolare, che prevedono anche l'incontro con personaggi della cultura e la partecipazione al "Maggio dei Libri". Seminari attraverso cui è possibile incontrare, ascoltare e intervistare l'autore di un libro letto a scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto, alla comprensione e far acquisire il piacere della lettura e la

curiosità verso i libri, stimolare le potenzialità artistico-espressive attraverso la realizzazione di una raccolta di brevi fiabe ideate e illustrate dagli alunni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA: WE LIKE ENGLISH ;GIORNATA DELLA FRANCOFONIA ;ENGLISH IS FUN;ENGLISH FOR CAMBRIDGE

Il progetto "Inglese giocando" nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo, così, strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. L'intero percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente tutte le attività proposte. Manifestazione legata alla giornata della francofonia per migliorare le funzioni comunicative in lingua francese e potenziare le capacità espressive. Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria. Corso di preparazione per lo studio dell'inglese ai fini del conseguimento della certificazione Cambridge

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla conoscenza di altre lingue e culture nella scuola dell'infanzia. Potenziare la lingua inglese nella scuola primaria e secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E
TECNOLOGIA:PICCOLI SCIENZIATI; OLIMPIADI DI MATEMATICA; MATEMATICAMICA;
ARCHITETTO JUNIOR**

L'alfabetizzazione scientifica inizia dalla scuola dell'infanzia, quando la curiosità dei bambini e il desiderio di conoscere sono al massimo grado, e si arricchisce con i livelli successivi di studio. L'insegnamento scientifico nella scuola dell'infanzia si basa, infatti, in larga misura, sull'osservazione attenta degli eventi e dei fenomeni naturali.

Preparazione allo svolgimento di giochi e olimpiadi di matematica per incrementare il piacere dello studio della matematica e del confronto. Percorso di recupero e potenziamento per le classi I e II della secondaria. Sviluppo di competenze tecnologiche attraverso l'uso del CAD

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare al processo di alfabetizzazione scientifica nella scuola dell'infanzia. Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche. Sviluppare le competenze tecnologiche attraverso l'uso del CAD

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **COMPETENZE MOTORIE: BENESSERE IN MOVIMENTO; TERSICORE IN CAMPO; UNA REGIONE IN MOVIMENTO; CAMPIONATI STUDENTESCHI; RACCHETTE DI CLASSE; PROGETTO "SHUTTLE TIME"; IL BADMINTON A SCUOLA; CORSA CONTRO LA FAME; SPORT DI CLASSE.**

Psicomotricità. Gioco e comunicazione con il corpo Educazione al movimento e alla danza che favorisce l'attività sinergica corpo/mente con manifestazione natalizia e di fine anno. Il Progetto "Una Regione in Movimento", promosso dalla Regione Calabria, prevede un percorso di formazione congiunto in ambito motorio e sanitario per promuovere e consolidare comportamenti salutarie nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il progetto continua con i Campionati studenteschi. L'attività di Sport di Classe, shuttle time e di Racchette di Classe intende promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive, di beneficenza attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare comportamenti salutarie nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia. Promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive, di beneficenza attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi in orario extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **COMPETENZE ARTISTICHE CONCORSI MUSICALI CRESCENDO: ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI.**

La scuola intende promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali,

essendo attenta alla tradizione del territorio e alla necessità di far conoscere al di fuori della mura scolastiche le potenzialità artistiche degli alunni. I Docenti di strumento musicale della Scuola secondaria intendono avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali. Avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: INCONTRO CON...; IN CONFIDENZA...; ILLEGALITA', NO GRAZIE!; UN SOGNO DA REALIZZARE; FESTA DELL'ALBERO; GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO; SCUOLA SICURA.**

La Scuola favorisce tutti gli scambi culturali attraverso la partecipazione di esperti esterni su diverse tematiche: rientra in questo tipo di attività l'educazione alla legalità promossa attraverso l'incontro con i Carabinieri, l'educazione alla solidarietà attraverso associazioni promotrici dei diritti umani, l'educazione all'uso consapevole dei nuovi media, ecc. Sportello di ascolto e di consulenza psicologica per alunni, docenti e genitori, mediante incontri collettivi, con il supporto di un esperto di psicologia Il progetto, in collaborazione con la Questura, prevede una serie di incontri e seminari rivolti agli alunni sulle più scottanti tematiche attuali, dal bullismo e cyberbullismo all'uso delle droghe, fino all'educazione stradale e alla salvaguardia del territorio. Insieme di manifestazioni per ricordare gli orrori della storia umana, affinché la memoria aiuti a costruire un mondo migliore Il Progetto "Scuola Sicura" si

propone la diffusione della cultura della Protezione Civile nella Scuola. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. Tale formazione sarà suddivisa in due momenti: momento teorico (trasmissione delle conoscenze) , momento pratico (attuazione piano di emergenza predisposto per l'evacuazione degli edifici scolastici). Il tutto finalizzato nel far assimilare quegli atteggiamenti utili per sé e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili "che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri. Sensibilizzare al valore della solidarietà con manifestazioni di beneficenza. Assimilare quegli atteggiamenti utili per sé e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili "che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Teatro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Sviluppo del pensiero computazionale sin dalla scuola primaria.
Utilizzare il tablet come strumento didattico attraverso la classe virtuale – progetto curriculare.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Animatore digitale
- Team digitale e della innovazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AA_DIPIGNANO LAURIGNANO - CSAA80201P

AA_CAROLEI - PIRETTO - CSAA80203R

AA_CAROLEI - VADUE - CSAA80204T

AA_CAROLEI - DOMANICO - CSAA80205V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

ALLEGATI: CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si valuta la capacità dello stare insieme e del saper collaborare, in clima sociale sereno e positivo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM DIPIGNANO - LAURIGNANO - CSMM80201V

SM CAROLEI - CSMM802031

SM DOMANICO - CSMM802042

Criteri di valutazione comuni:

Ponendosi la valutazione come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, essa sarà: 1) globale, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità; 2) orientativa, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta;

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola secondaria di Primo Grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (vedi allegato)

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva in presenza di gravi e diffuse lacune di natura strutturali, non colmabili attraverso studio autonomo o guidato oppure in presenza di un numero elevato di assenze giustificate, come da normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'alunno/a non è ammesso/a in presenza di gravissime e diffuse lacune di natura strutturale che pregiudicherebbero gravemente l'esito degli esami.

Criteri per l'assegnazione della lode:

Vedi allegato

ALLEGATI: Criteri di assegnazione della lode.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

EE_DIPIGNANO - CENTRO - CSEE80201X

EE_LAURIGNANO - CSEE802021

EE_CAROLEI CENTRO - CSEE802043

EE_CAROLEI - VADUE - CSEE802054

EE_DOMANICO - CSEE802065

Criteri di valutazione comuni:

La verifica e la valutazione rappresentano i momenti cruciali ed imprescindibili dell'attività educativa e didattica; pertanto, implicano: 1) esatta definizione degli obiettivi da valutare; 2) scelta di opportuni strumenti di misurazione; 3) rilevazione dei risultati; interpretazione dei risultati. Si valuteranno: - Il livello di apprendimento di ciascun alunno - Il livello di apprendimento del gruppo classe. I risultati conseguiti regoleranno la programmazione per organizzare interventi di: Consolidamento, Recupero, e Potenziamento. La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di: 1) soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando; 2) adeguare tempestivamente la proposta didattica; stabilire il livello delle competenze raggiunte; 3) determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola Primaria, la valutazione del comportamento è espressa tramite giudizi globali: Ottimo- Distinto- Buono- Sufficiente- Non Sufficiente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, e' stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione e' stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi.

Punti di debolezza

Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso puo' contare solo sulle risorse interne, poiche' manca la figura del mediatore culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attivita' di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto e' stato dedicato un periodo con la sospensione delle attivita' curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialita' vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza

I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di

potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Verrà elaborato il PEI, che dovrà tener conto innanzitutto delle potenzialità degli alunni e dovrà contenere gli obiettivi, le strategie metodologiche necessarie a prevedere sia momenti di lavoro curricolari nel gruppo – classe, sia momenti di libere attività con il coinvolgimento di piccoli gruppi, sia momenti di lavoro individualizzato. Il PEI dovrà fare esplicito riferimento alla programmazione di classe, modulandola alle diverse esigenze di ogni caso per sviluppare armonicamente le tre dimensioni, psicomotoria, cognitiva e socio-affettiva, attraverso i seguenti obiettivi: Obiettivi interdisciplinari per l'area cognitiva • Sviluppo e/o potenziamento delle abilità di base • Sviluppo e/o potenziamento delle capacità logiche • Sviluppo e/o potenziamento delle capacità psico-motorie

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/

insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Inoltre, collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--	---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione • Livelli iniziali • Capacità espressive, logiche, psico-motorie • Grado di maturazione della personalità I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Per gli alunni spesso il passaggio al grado successivo di scuola, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e la creazione di un percorso unico ed organico di formazione. Inoltre, la condivisione dei percorsi di lavoro da parte degli

insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità, sarà occasione per lavorare fianco a fianco, dopo aver concordato le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività e fornirà utili occasioni di confronto e scambio di esperienze ed informazioni. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media.

Approfondimento

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità e/o straniero. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento alla formazione e al lavoro, le modalità di realizzazione verranno definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvede alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.

ALLEGATI:

LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	sostituzione del dirigente Scolastico in caso di assenza/impedimento; coordinamento delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di Classe e delle altre figure di supporto didattico-organizzativo; coordinamento delle attività dei Responsabili di Plesso; sostegno alla progettazione extracurricolare e alla programmazione educativo-didattica; collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con il personale docente e ATA e con le famiglie e gli alunni; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; rapporti con gli Enti territoriali ed istituzionali d'intesa con il Dirigente Scolastico; partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente e della Segreteria	2
Funzione strumentale	FS area PTOF E SOSTEGNO AI DOCENTI FS area INTERVENTI PER GLI STUDENTI FS area VIAGGI E USCITE (plessi di Dipignano e Laurignano) FS area VIAGGI E USCITE (plessi di Vadue, Carolei, Domanico) FS area	5



	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	
Capodipartimento	Capo Dipartimento Infanzia Capo Dipartimento Primaria Capo Dipartimento Secondaria	3
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, anche momentanee, del personale docente assente; Gestione, in caso di assenza del personale ATA preposto, dell'apertura e chiusura del plesso e dell'organizzazione della vigilanza; Gestione dei contatti con le famiglie; Segnalazione tempestiva all'Ufficio del Dirigente e/o della Segreteria di emergenze, guasti/malfunzionamenti e problematiche varie; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente	13
Animatore digitale	Supporto digitale per i docenti e per gli ausili tecnologici presenti nell'Istituto.	1
Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale per le funzioni di formazione di supporto tecnologico.	4
Collaboratore FUNZIONE STRUMENTALE	COLLABORATORI della FS AREA PTOF E SOSTEGNO AI DOCENTI AREA RAPPORTI CON IL TERRIRORIO COLLABORATORE della FS AREA INTERVENTI PER GLI STUDENTI COLLABORATORE della FS AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO	2
COMITATO DI VALUTAZIONE	Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il	7



	personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	
ORGANO DI GARANZIA	Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale: Obiettivo: promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; Compito: intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.	5
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO	Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali	7



	individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. 2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto. Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto; il rapporto annuale è, inoltre, inviato al Comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	12 unità posto comune, a cui si aggiunge 1 unità I.R.C. per ore 7,5 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	12
Docente di sostegno	docenti di sostegno scuola dell'infanzia Impiegato in attività di:	3



	• Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	n° 34 unità posto comune; n ° 4 unità di potenziamento; n° 2 unità inglese. A queste si aggiungono n. 2 unità IRC Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	40
Docente di sostegno	sostegno alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	10

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento, organizzazione e progettazione: arte e immagine Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e coordinamento: italiano, storia e geografia Impiegato in attività di: • Insegnamento	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento: matematica e scienze nella scuola secondaria di primo grado Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 Unità + h. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 unità + h. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento di lingua francese Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Attività di insegnamento Impiegato in attività di:	2



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	• Insegnamento	
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Clarinetto Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno alla classe Impiegato in attività di: • Sostegno	7
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di insegnamento strumento musicale Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
B001 - ATTIVITA'	Non sono presenti attività pratiche speciali	1



PRATICHE SPECIALI		
-------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo per le minute spese; · predispone il conto consuntivo; · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle “attività per conto terzi”; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento); · tiene e cura l’inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall’ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l’istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall’incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; · svolge l’attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all’attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

UFFICIO: PROTOCOLLO, ACQUISTI, DIDATTICA, PERSONALE A.T.D.	FUNZIONI DI PROTOCOLLO, ACQUISTI DI VARIO GENERE, DIDATTICA, PERSONALE A.T.D.
--	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
<http://www.iccaroleidipignano.edu.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.iccaroleidipignano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE FAMI INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

**❖ RETE FAMI INTERCULTURA**

nella rete:	
-------------	--

❖ RETE SICUREZZA IIS VALENTINI-MAJORANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PNF DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI

Attività volta a migliorare le competenze digitali, il coding, il pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

Acquisizione di una maggiore competenza in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



Attività di formazione sulla valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

sviluppare la cultura della didattica e della valutazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE

Sviluppare metodologie e pratiche di insegnamento volte allo sviluppo dei processi di inclusione



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

Formazione per docenti di sostegno e curricolari sulle buone pratiche per l'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA AD ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola